

MAE00923212021-07-01



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

DGAP - Ufficio X

Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASSIFICATO

Urgenza

ORDINARIO

Protocollo MAE00923212021-07-01

Data

01 LUGLIO 2021

Assegnazioni TRIPOLI AMB

Visione

ABU DHABI AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BENGASI CONS GEN / BERLINO AMB / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COPENAGHEN AMB / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / JAKARTA AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAMA AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / NEW YORK RAP ONU / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / SANAA AMB / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEOUL AMB / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STOCCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TALLINN AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / WASHINGTON AMB / ZAGABRIA AMB

Diffusione

LIMITATA

Modalita'

INFORMATIVO

TUM

A/802/1/2/13

Oggetto

LIBIA - RIUNIONE PLENARIA DEL SECURITY WORKING GROUP DELL'INTERNATIONAL FOLLOW-UP COMMITTEE ON LIBYA (28 GIUGNO 2021)

Riferimento

Redazione

EDOARDO.VITALI

Firma

PASQUALE.FERRARA

Funzione

DIRETTORE GENERALE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in

CHIARO

Spedito il

01/07/2021 - 20:23:25

Sintesi

Incontro dedicato a fare il punto, dopo la Conferenza di Berlino, sui principali temi di sicurezza. La riapertura della strada costiera - ancora chiusa per asseriti interventi di manutenzione e sicurezza - dovrebbe essere annunciata nella prossima settimana. Consueta opposizione di Ankara all'equiparazione tra le forze turche e gli altri combattenti stranieri e mercenari presenti nel Paese. Possibilita' di coinvolgere in futuro nell'esercizio anche CP e GUN libici.

Testo

1. Si e' svolta lunedì 28 giugno una nuova riunione in VTC del gruppo di lavoro sicurezza (SWG) dedicato alla Libia. Il gruppo, che si e' riunito in plenaria sotto le co-presidenze di UNSMIL e francese, ha effettuato un punto di situazione sui temi di sicurezza all'indomani della Conferenza di Berlino, in particolare sulla riapertura della strada costiera Misurata-Sirte e sull'evacuazione di combattenti e mercenari stranieri dal Paese. Da rilevare la partecipazione ancora una volta al SWG della parte libica - con il JMC 5+5 rappresentato da entrambe le componenti di Est e Ovest -, che indubbiamente continua a garantire all'esercizio un significativo valore aggiunto. In questo senso tutte le delegazioni hanno elogiato il lavoro finora condotto dal JMC. Similmente, in quasi tutti gli interventi sono emersi commenti molto positivi sulla Conferenza di Berlino, che ha consentito di riaffermare un messaggio unitario di sostegno della Comunita' internazionale alla transizione libica: da rimarcare solo un certo disappunto del JMC per l'aspettativa non corrisposta di un coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, nei lavori della Conferenza.

2. Questi gli aspetti di maggior interesse emersi durante l'incontro:

i) il JMC ha confermato che la riapertura della strada costiera e' stata rinviata a causa di improrogabili attivita' di manutenzione del sito stradale e per l'installazione di punti di controllo (check-points) a presidio dell'infrastruttura. In particolare si tratterebbe di tre punti, dei quali uno ("gate 50") gestito congiuntamente dalle due parti, mentre gli altri (a est di Misurata e a ovest di Sirte) gestiti rispettivamente da elementi del Ministero dell'Interno e da forze di sicurezza dell'Ovest e della Cirenaica. Da rilevare in ogni caso che, stando a quanto riferito dai membri del JMC, la riapertura della strada dovrebbe essere annunciata entro la meta' della prossima

settimana;

ii) prosegue la predisposizione della forza di polizia congiunta (JPF) sotto la guida unificata del Ministero dell'Interno del GUN, di cui si attenderebbe a questo punto solo il dispiegamento operativo nell'area di interesse;

iii) e' stata ribadita l'importanza di iniziare a lavorare senza ritardi sul ritiro di forze straniere e mercenari, che gia' da luglio (secondo la Francia) potrebbero interessare alcuni gruppi mercenari. La rappresentanza occidentale del JMC ha confermato il sostegno all'ipotesi di un rapido ritiro delle forze straniere, per la quale e' stata richiesta anche un'"accelerazione" nella messa a disposizione e nel dispiegamento di osservatori internazionali. Sul tema si e' registrata la prevedibile reazione del delegato turco (Amb. Yilmaz), che ha ribadito l'obiezione di Ankara ad equipare la presenza turca nel Paese - legittima, in base ad un accordo siglato dal governo libico allora riconosciuto dalla Comunita' internazionale - a quella delle altre forze e milizie che operano in Libia senza titolo (obiezione che pealtro era gia' stata esplicitata con l'espressa riserva turca sul para. 5 delle Conclusioni di Berlino);

iv) il JMC ha rinnovato la richiesta specifica di sostegno della Comunita' internazionale per la riattivazione di una riunificata "security operation room". Su questo punto il responsabile UNSMIL per le questioni di sicurezza, Gen. Salim Raad, ha riportato che la lista delle esigenze tecniche e' stata gia' condivisa con l'Unione Europea (che non ha pero' avuto modo di dare ulteriori precisazioni nel corso della riunione).

Ricordata solo con pochi cenni, senza ulteriori approfondimenti, l'importanza di avviare i lavori anche sul filone dello smantellamento delle milizie libiche e della riforma del settore di sicurezza (SSR).

Per parte italiana e' stato presentato a colleghi e partner del gruppo di lavoro il Cons. Amb. Orlando, in qualita' di nuovo Inviato Speciale per la Libia. Si e' data quindi conferma del convinto sostegno italiano al JMC - che si e' tradotto tra l'altro in analoghi messaggi di supporto veicolati la scorsa settimana al piu' livello al Presidente libico Menfi - e alle Conclusioni di Berlino II. Si e' infine data disponibilita' a valutare, assieme ad UNSMIL, il coinvolgimento nella prossima sessione di lavoro del SWG del Consiglio Presidenziale e del GUN libici per garantire - nel senso auspicato alla riunione odierna dalla rappresentante dell'Unione Africana, la tunisina Wahida Ayari - un coinvolgimento ancora maggiore della parte libica in questo esercizio.